



SEGRETERIA NAZIONALE

COMUNICATO

CSA RAL DIPARTIMENTO NAZIONALE POLIZIA LOCALE

Oggi la I^a Commissione Affari Costituzionali della Camera ha terminato le votazioni sugli emendamenti al testo base approvato il 3 dicembre 2025 (legge delega Piantesosi). Domani prenderemo visione del resoconto dei lavori e delle modifiche introdotte ma, in attesa, prendiamo atto di un comunicato della Relatrice On. Montaruli pubblicato su "La voce del Patriota" che riportiamo testualmente:

"Abbiamo finito di votare tutti gli emendamenti al disegno di legge delega di riordino della Polizia Locale. Possiamo con grande soddisfazione affermare come si sia fatto un passo in avanti in una riforma attesa da troppo tempo, mantenendo l'impegno di riconoscere anche da un punto normativo quella dignità che gli uomini e donne della polizia locale si sono già conquistati sul campo.

In particolare, ci preme rilevare come grazie a questo lavoro, oltre ai principi già fissati dalla proposta di legge delega e al non indifferente sforzo di introdurre ulteriori novità come l'accesso al CED e allo SDI, si diano ulteriori risposte: rafforzamento della tutela da patrocinio legale, dotazioni organiche complessive parametrata alle caratteristiche di territorio, estensione della delega anche in materia assistenziale pure in riferimento alle infermità per causa di servizio, applicazione alla Polizia Locale della normativa vigente in materia di elargizioni e riconoscimenti per le vittime del dovere e i loro famigliari. Per ciò che attiene il contratto collettivo nazionale della funzione pubblica, si rende di fatto a strutturale la sezione per la specifica professionalità, con risorse distinguibili dai restanti amministrativi, rispondendo così all'esigenza di avere quella distinta disciplina, di cui all'art 40 e 42, comma 10, del decreto legislativo 165 del 2001. Abbiamo così posto fine, da un lato, a un'eccessiva territorializzazione e, dall'altro, ad un'ultronea discrezionalità che negli anni ha penalizzato la polizia locale nella contrattazione. Con l'impegno di rispettare i tempi già delineati dalla conferenza dei capigruppo della Camera che prevede la votazione da parte dell'aula entro il mese di maggio, rinnovo anche quello di lavorare con il Governo, nell'incessante ascolto della categoria, per l'applicazione dell'intera riforma, decreti di attuazione inclusi, entro la fine della legislatura.

Con il rispetto che si deve ad un uomo dello Stato e alle iniziative politiche altrui, mi permetto di osservare come mentre in passato prospettive di riforma della Polizia Locale venivano respinte, affossate o stravolte, di ultimo proprio nella scorsa legislatura, oggi solo grazie a Giorgia Meloni, al Ministro Piantesosi, all'intero Governo e alla maggioranza compatta la riforma della Polizia Locale viene fatta. Siamo determinati a non arretrare, anche rispetto alle risorse che il più recente decreto sicurezza del Governo Meloni, di ultimo, ha potenziato".

SE QUESTA E' LA RIFORMA DELLA POLIZIA LOCALE TANTO ATTESA CONFERMIAMO IL NOSTRO DISSENSO

Un dissenso motivato:

- l'accesso al CED e allo SDI: è di interesse dello Stato che deve garantire la sicurezza di tutti i cittadini e alle donne e uomini delle Forze di polizia che giornalmente operano sui territori ma, la Polizia Locale, al contrario di quanto da noi reclamato e rivendicato, NON è considerata una Forza di Polizia ad ordinamento locale; le donne e uomini NON sono inserite all'art. 3 del D.Lgs. 165/01 – personale in regime di diritto pubblico!
- infermità per causa di servizio: quali benefici se neanche gli emendamenti sulla reintroduzione della pensione privilegiata sono stati approvati?

- vittime del dovere della Polizia Locale: fatto emergere dall'O.S.Po.L fin dall'anno 1993 e nel 2014 l'O.S.Po.L. CSA Dipartimento Polizia Locale inaugurerà, con un messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la Mostra Itinerante "Quella Divisa Macchiata di Sangue" a seguito delle morti in servizio di Nicolò Savarino (Milano), Emanuele Venneri (Taranto) e di Michele Liquori (Acerra) che hanno indignato tutta la categoria (non scordiamo i precedenti e successivi caduti in servizio). Abbiamo sensibilizzato le Istituzioni locali e nazionali e il Ministero dell'Interno con la circolare 6519 del 26 febbraio 2024 i famigliari delle vittime del dovere della Polizia Locale possono accedere al riconoscimento di "vittima del dovere" dei loro cari. Vedremo quali sono le ulteriori e concrete novità da parte del legislatore!
- contratto collettivo nazionale: se la novità riguarda *"nell'ambito dei comparti di contrattazione possono essere costituite apposite sezioni contrattuali per specifiche professionalità"* (art. 40, comma 2) e per quanto prevede l'art. 40 comma 10, questo è ripreso dal Testo base della XVIII legislatura ma MANCA l'anello di congiunzione fondamentale: "Dopo il comma 1-ter dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è inserito il seguente:
<1-quater. In deroga all'articolo 2, commi 2 e 3, il personale, anche dirigenziale, della polizia locale è disciplinato secondo autonome disposizioni ordinamentali>. NON possiamo aspettare altri quarant'anni per far valere un nostro diritto, la nostra dignità!
- potenziamento decreto sicurezza: ribadiamo che il "potenziamento" del Fondo Sicurezza Urbana (48 milioni) ha inglobato (art. 6, comma 7, lett. a) i 20 milioni di euro destinati per la legge di Riforma della Polizia Locale, previsti nell'art. all'articolo 1, comma 995, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Pertanto, quale potenziamento?

In attesa di un'attenta lettura del testo complessivo emendato,

AVANTI CON LA MOBILITAZIONE

**MA PRONTI A FARE UN PASSO INDIETRO
A CONDIZIONE CHE IL LEGISLATORE PROPONGA
UNA "VERA LEGGE DI RIFORMA"**

**TUTTI UNITI PER PARI
DIGNITA' – TUTELE - DIRITTI**

SCIOPERO NAZIONALE DELLA POLIZIA LOCALE

12 GIUGNO 2026

Il Coordinatore Nazionale
Dipartimento Polizia Locale CSA
Stefano Lulli

